



Ris. mun. 9519 del 2 aprile 2019

5 aprile 2019

MM N. 89 /2019

Convenzione con la Fondazione "Il Gabbiano" Lugano, per la gestione del Servizio Operatori di Prossimità Regionale (SOPR) e sostegno finanziario in ragione di un pro-capite da parte dei Comuni del Mendrisiotto e Basso Ceresio

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,
Signori Presidente e Consiglieri,

1. INTRODUZIONE

Lo studio Casagrande

Il 25 gennaio 2012 i Consiglieri comunali Rezio Sisini, Milena Garobbio, Monika Fischer e Girolamo Modenato presentarono una mozione volta a "studiare la possibilità di istituire la figura dell'Operatore di Prossimità all'interno del territorio della Città di Mendrisio".

Con il MM N. 144 /2012, in risposta alla mozione, il Municipio propose di avviare uno studio volto all'approfondimento delle problematiche giovanili attuali e all'importanza degli interventi preventivi nella lotta contro il disagio e l'esclusione sociale, il contesto urbano nel quale i nostri giovani sono inseriti, studiando i luoghi d'aggregazione cosiddetta "positiva" e quelli "informali" e del lavoro di prossimità vero e proprio, basato su un'attività "hors murs". Il progetto fu accolto dal Lodevole Consiglio comunale.

Da questo studio, svolto dalla signora Mara Casagrande, nacquero contatti con il Comune di Chiasso, che poi portarono ad allargare a livello regionale lo studio, onde valutare l'opportunità di creare questa figura di sostegno e prevenzione. Molti Comuni della regione aderirono alla fase I, ritenuto che il progetto rispondeva a concrete esigenze manifestatesi negli ultimi anni nella nostra Regione. Esso è sempre stato comunque inteso dai Comuni partecipanti quale progetto pilota, sottoposto ad un periodo di prova (di due anni, poi prorogati di un anno). In particolare l'aspetto organizzativo è stato più volte rivisto (da qui la necessità di proroga citata al precedente paragrafo) e affinato. Ricordiamo che la gestione del team era stata affidata al Comune di Chiasso, accompagnato da un gruppo politico e da un gruppo scientifico. Inoltre, è sempre stato chiaro nello sviluppo del progetto che sarebbe stata fondamentale la ricerca di un ente o di una fondazione che potesse garantire continuità al citato progetto.

Il ruolo dell'Operatore di prossimità

Ricordiamo che l'Operatore di Prossimità (OdP) è un educatore, è un facilitatore relazionale del territorio e un mediatore delle culture, delle relazioni e dei conflitti. Nel suo ruolo educativo, ha il compito di cogliere le possibilità formative del mondo della strada, avviando processi educativi nella quotidianità, stimolando un agire condiviso, laddove una gran parte dei giovani vive il proprio tempo libero. Nel suo lavoro si inserisce e arricchisce la rete dei servizi educativi, sociali e sanitari, adempiendo a una funzione di collegamento con le istituzioni, con l'obiettivo di facilitare la comunicazione tra i vari attori. Egli si rivolge agli adolescenti dando loro la possibilità di creare relazioni significative con adulti competenti, cosa che costituisce per un ragazzo un fattore di protezione e quindi diventa di per sé preventivo. L'operativa di strada si rivolge alle compagnie di adolescenti e giovani che si incontrano al di fuori delle realtà istituzionali, con la finalità di promuoverne le risorse e favorire la costruzione di relazioni significative con loro. Obiettivo del lavoro degli OdP è la promozione delle risorse dei gruppi informali giovanili nel territorio, con l'ascolto dei loro bisogni, esigenze e interessi. Questo avviene nel rispetto e nell'accettazione dei ragazzi, dialogando con loro, con la disponibilità a mettere in discussione le proprie vedute e i propri pregiudizi e mediando, attraverso la raccolta di domande e bisogni che provengono sia dalle istituzioni sia dalla strada, per metterli in contatto.

La fase II del progetto

I Comuni di Balerna, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano e Stabio, conclusa il 30 settembre 2017 la fase di sperimentazione di due anni, che ha avuto quale esito l'adesione ulteriore dei Comuni di Breggia (inizialmente solo per il quartiere di Morbio Superiore) e Castel S. Pietro, hanno deciso di intraprendere la fase II di consolidamento del Servizio Operatori di Prossimità Regionali (SOPR), con l'intenzione di dare al servizio menzionato una struttura stabile nel territorio del Mendrisiotto e Basso Ceresio.

Portata a termine il 30 settembre 2018 anche la fase II, è stato ritenuto di individuare un Ente in grado di continuare il lavoro sin qui svolto. Il gruppo di accompagnamento politico ha conseguentemente risolto di affidare questo compito alla Fondazione "Il Gabbiano", la quale, siccome già attiva sul territorio del Mendrisiotto con altri progetti a favore dei giovani, può garantire al meglio la continuità e incrementare un'ulteriore crescita del SOPR. La Fondazione "Il Gabbiano" subentra quindi nella gestione del SOPR, per accompagnare la popolazione giovanile tra i 15 e i 30 anni e, in particolare, sostenere l'accompagnamento nell'inserimento lavorativo un numero sempre crescente di giovani. I dati che il Cantone ha, infatti, pubblicato nel 2018, mostrano quanto in Ticino sia necessario intervenire in questo ambito.

In favore dell'attività del SOPR, occorre predisporre un sostegno finanziario, per cui nei prossimi anni sarà determinante un contributo da parte degli Enti comunali, unitamente a una ricerca di altri aiuti finanziari privati o pubblici, per garantire un'ulteriore implementazione del progetto.

Il lavoro di prevenzione, di osservazione e di azione, sia individuale, sia collettiva svolto in questi primi tre anni, si snoda entro un solco che verrà seguito anche da "Il Gabbiano".

In questo senso, l'inserimento del progetto SOPR all'interno di una Fondazione già operativa, persegue lo scopo di rafforzare il lavoro fin qui realizzato, senza snaturare il concetto di base dell'intervento di prossimità.

2. OBIETTIVI

Gli obiettivi fondamentali sono:

- La valorizzazione delle potenzialità dei giovani;
- La conferma del ruolo di risorsa per i giovani degli operatori del SOPR;
- Un'attività del SOPR nelle reti istituzionali, con le proprie specificità;
- L'informazione dell'offerta del SOPR verso la popolazione e le istituzioni.

Si rimanda all'allegato sugli obiettivi specifici della III^a fase SOPR.

Analizzando quanto sino ad oggi fatto dagli OdP, che da due anni lavorano sul territorio distrettuale, possiamo dire che, in una prima fase, si sono dedicati:

- all'osservazione e analisi del territorio, inteso come sistema complesso e come popolazione nel suo insieme e con le sue risorse, dei bisogni espressi e di quelli che rimangono spesso inespressi;
- al mantenimento di una rete composta da attori della polizia, della scuola, dei servizi sociali, dei centri giovani, preservando comunque l'informalità del servizio;
- ad una presenza visibile e riconoscibile sul territorio;
- all'intercettazione di segnali di disagio, per assicurare un orientamento verso strutture di supporto.

3. I DATI RILEVATI TRA OTTOBRE 2017 E APRILE 2018

- 370 ore di presenza sul territorio in contesti informali;
- 21 uscite, realizzate a partire da gennaio 2018, con un furgone adattato a spazio entro cui dialogare con i giovani;
- 73 luoghi visitati in tutto il comprensorio;
- 83 ore trascorse con gruppi di giovani attivi in un progetto;
- 195 ore investite nel lavoro di rete con altri professionisti sul territorio;
- 73 ore dedicate agli accompagnamenti individuali;
- 2'400 giovani contattati direttamente.

4. RISORSE UMANE

Come detto il progetto ha subito diverse modifiche a livello del suo organico. In una prima fase ha operato con quattro educatori. A seguito della rinuncia di un operatore l'attività è continuata con tre educatori che si sono ripartiti un monte ore pari al 155%. Essi sono stati coordinati dal capo progetto, il responsabile dei Servizi sociali di Chiasso, che ha assicurato la gestione amministrativa e i collegamenti con il Gruppo politico intercomunale.

A fine 2018 le risorse umane corrispondevano al 125%, con la possibilità di un aumento di tale percentuale lavorativa.

5. PREVENTIVO 2019

Il fabbisogno per la gestione del SOPR nel 2019, ammonta a ca. CHF 200'000.--, mentre i ricavi provenienti dai versamenti dei nove Comuni aderenti al SOPR assommano a ca. CHF 160'000.--, per un pro-capite di CHF 3.50.

Il costo a carico della Città di Mendrisio ammonterà a ca. CHF 52'000.--.

Per quanto riguarda il finanziamento, il Comune di Chiasso anticiperà le spese per gli stipendi e le attività alla Fondazione, ed in un secondo momento le recupererà dai Comuni convenzionati.

Il disavanzo di ca. CHF 40'000.-- dovrà essere recuperato dalla Fondazione "Il Gabbiano", tramite la richiesta di sussidi presso Enti di competenza federali, cantonali e privati e attivando progetti finanziati da Enti cantonali, federali o da fondazioni.

Fatte le premesse di cui sopra, si confida nell'approvazione di questo On.do Consiglio comunale.

Il Municipio ed il Dicastero Politiche Sociali si tengono comunque a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione, mentre ci permettiamo proporvi, Signori Presidente e Consiglieri di

risolvere

- 1. È approvata la convenzione con la Fondazione "Il Gabbiano", Lugano, sulla gestione del Servizio Operatori di Prossimità Regionale (SOPR), come da testo allegato e parte integrante del presente Messaggio municipale.**
- 2. È approvato il sostegno finanziario in ragione di un pro-capite di CHF 3.50 da parte della Città di Mendrisio alla Fondazione "Il Gabbiano", Lugano, per 4 anni.**
- 3. Per il relativo finanziamento è concesso un credito di CHF 52'000.-- annui, per 4 anni, da caricare al conto n. 510.352.001.**

Il Messaggio è demandato all'esame della Commissione delle Petizioni.

Con osservanza.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario

Allegati

Allegato 1: Convenzione

Allegato 2: Obiettivi specifici IIIª fase SOPR